



Regione Campania

Programma annuale degli
interventi per la valorizzazione
dei beni confiscati
2021

Art. 3-bis della L.R. del 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii.

Indice

<i>Premessa</i>	2
1. Stato di attuazione della programmazione	4
1.1. Azioni di valorizzazione dei beni confiscati	4
1.2. Promuovere la sinergia tra i soggetti istituzionali	7
1.3. Progettazione partecipata tra pubblico e privato sociale.....	9
1.4. Realizzazione di percorsi integrati di orientamento e formazione.....	10
2. Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati	10
2.1. Governance.....	11
2.2. Obiettivi Specifici	11
2.3. Fondo per i beni confiscati.....	12
3. Obiettivo Specifico 1 – VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI - Azioni	13
3.1. Obs 1. - Azioni di recupero per finalità istituzionali – sociali – produttive	13
3.2. Obs 1 - Azioni di supporto alla gestione dei beni confiscati	14
3.3. Obs 1 - Altre azioni di valorizzazioni.....	15
4. Obiettivo specifico 2 - RAFFORZARE LE COMPETENZE NELLA GESTIONE DI BENI CONFISCATI-	16
4.1. Obs 2 - Attivazione di percorsi di collaborazione con i soggetti istituzionali al fine di assicurare la tempestività delle procedure di assegnazione e destinazione, la corrispondenza del bene alle esigenze e caratteristiche locali e il monitoraggio dell'utilizzo effettivo dei beni successivamente alla loro assegnazione.	16
4.1.1.Promuovere la sinergia tra i soggetti istituzionali	16
4.1.2.Programmazione partecipata tra pubblico e privato sociale	17
5. Obiettivo Specifico 3: RE-IMMISSIONE NEL CIRCUITO DELL'ECONOMIA LEGALE DELLE AZIENDE CONFISCATE ...	18

Premessa

La Legge Regionale n. 7/2012 *Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e successive modifiche ed integrazioni* definisce la disciplina gli attori, gli strumenti e le azioni per la valorizzazione dei beni confiscati.

L'art. 3 della legge regionale dispone che la Regione adotti, con cadenza triennale il *Piano strategico per i beni confiscati*. Nel 2019 è stato approvato il *Piano Strategico per i Beni Confiscati* quale strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e che individua i criteri e i settori delle progettualità finalizzate a sostenere il riutilizzo dei beni confiscati presenti sul territorio regionale.

Il *Piano*, redatto in linea con la *Strategia Nazionale per i beni confiscati*, ha posto le basi per una piena valorizzazione dei beni confiscati presenti in Campania ed è un lavoro che nasce da un continuo e sostanzioso impegno volto a sviluppare un'articolata politica attiva sulla sicurezza e la legalità. Questo impegno è riconoscibile nella messa in campo di un sistema normativo che si sostanzia nelle leggi regionali orientate a individuare e disciplinare le azioni e gli attori che compongono un sistema integrato di sicurezza delle città.

Il *Piano* è il frutto di una condivisione con l'Osservatorio regionale per i beni confiscati, previsto dall'art. 6 della legge regionale 7/2012, costituito nel 2018, e la Commissione speciale antimorra e fornisce alla Regione Campania, prima regione ad approvare un documento strategico in materia di beni confiscati, una cornice unitaria in cui i soggetti a vario titolo coinvolti condividono strategie, obiettivi e azioni di medio termine.

La programmazione della Regione Campania sul tema beni confiscati ricomprende anche diverse altre iniziative avviate nel corso degli ultimi anni:

- nel 2017 è stato siglato un Protocollo di intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza con il Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con l'Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell'Interno e l'ANBSC condividendo nell'ambito di tale protocollo l'“*Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania*”, per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e della sicurezza, che prevede la realizzazione di un programma di azioni congiunte e coordinate, finanziato con risorse europee di competenza regionale e nazionale. L'Accordo ha previsto un

investimento per l'aumento della legalità e la sicurezza in Campania di quasi 98 milioni di euro (risorse europee del ciclo 2014-20).

- nel 2018 la Legge Regionale n. 7/2012 “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” mediante diversi interventi legislativi (leggi regionali 12 febbraio 2018, n. 3 30/2018 e 29 dicembre 2018, n. 60,) è stata profondamente rinnovata rilanciando la strategia regionale in materia, fino a pervenire alla elaborazione del “Piano strategico regionale per i beni confiscati della Regione Campania”, adottato dalla Giunta regionale con delibera 143/2019.
- nel giugno 2018 è stato sottoscritto l’“Atto integrativo al Protocollo d’Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza”, tra il Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l’Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Interno, in qualità di Autorità di Gestione del PON “Legalità” 2014-2020, la Regione Campania e l'Agenzia Nazionale per i beni confiscati e l’ *“Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania”*, e che è stato riformulato tenendo conto dell'inserimento di risorse aggiuntive nazionali pari a EUR 145 milioni per il sostegno del FESR e di EUR 19 milioni per il sostegno del FSE, a causa dell'aggiustamento tecnico ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1303/2013, come stabilito dalla Decisione di esecuzione 2014/190/EU della Commissione.
- inoltre, nel 2021 è stato ricostituito **l’Osservatorio regionale sui beni confiscati di cui alla legge regionale 7/2012.**

Nel quadro di tale pianificazione, la Giunta regionale, ai sensi dell’art. 3-bis della suddetta Legge, sentite le competenti commissioni consiliari permanenti e speciali, adotta il **Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati.** per

Con il programma annuale 2021 la Regione Campania approva la terza annualità del piano strategico nel quale sono delineate le iniziative che nel corso del 2021 saranno messe in campo dall’amministrazione regionale,

1. Stato di attuazione della programmazione

Come anticipato in premessa con la predisposizione del programma 2021 siamo alla terza annualità della programmazione strategica e propedeuticamente alla definizione delle azioni da mettere in campo nel corso della corrente annualità, procediamo di seguito ad una breve sintesi delle iniziative in corso di attuazione anche al fine di restituire i risultati delle iniziative avviate.

Per ciò che concerne lo sviluppo e le fasi della programmazione nella premessa sono esplicitati i documenti predisposti e condivisi con gli stakeholders istituzionali e non, che nel corso degli ultimi anni sono stati adottati, oltre agli strumenti attivati per garantire la partecipazione dei terzi alla programmazione stessa.

Diverse sono le iniziative messe in campo nel corso degli ultimi anni. Tra queste assumono un rilievo notevole le attività finalizzate alla valorizzazione dei beni confiscati mediante sostegno anche finanziario alle amministrazioni comunali oltre che ai soggetti gestori dei beni stessi. Iniziative finanziate da risorse stanziare sul bilancio regionale (Fondo per i beni confiscati), e risorse comunitarie sia a gestione diretta della Regione che del Ministero dell'interno, quale Autorità di Gestione del PON Legalità, risultato dell'Accordo indicato in premessa.

Inoltre, tra le azioni finalizzate alla valorizzazione dei beni confiscati, un particolare peso assume l'attività di monitoraggio continua delle progettazioni, mediante ascolto dei beneficiari anche al fine di garantire a cura degli uffici regionali un affiancamento e il dovuto supporto nelle svariate difficoltà incontrate.

Seconde ma non di minore importanza sono le azioni di sistema tra le quali rientrano le attività di collaborazione avviate con i soggetti istituzionali preposti a tali temi come ANBSC, Dipartimento della Coesione, Agenzia di Coesione Territoriale, Ministero dell'Interno, Prefetture.

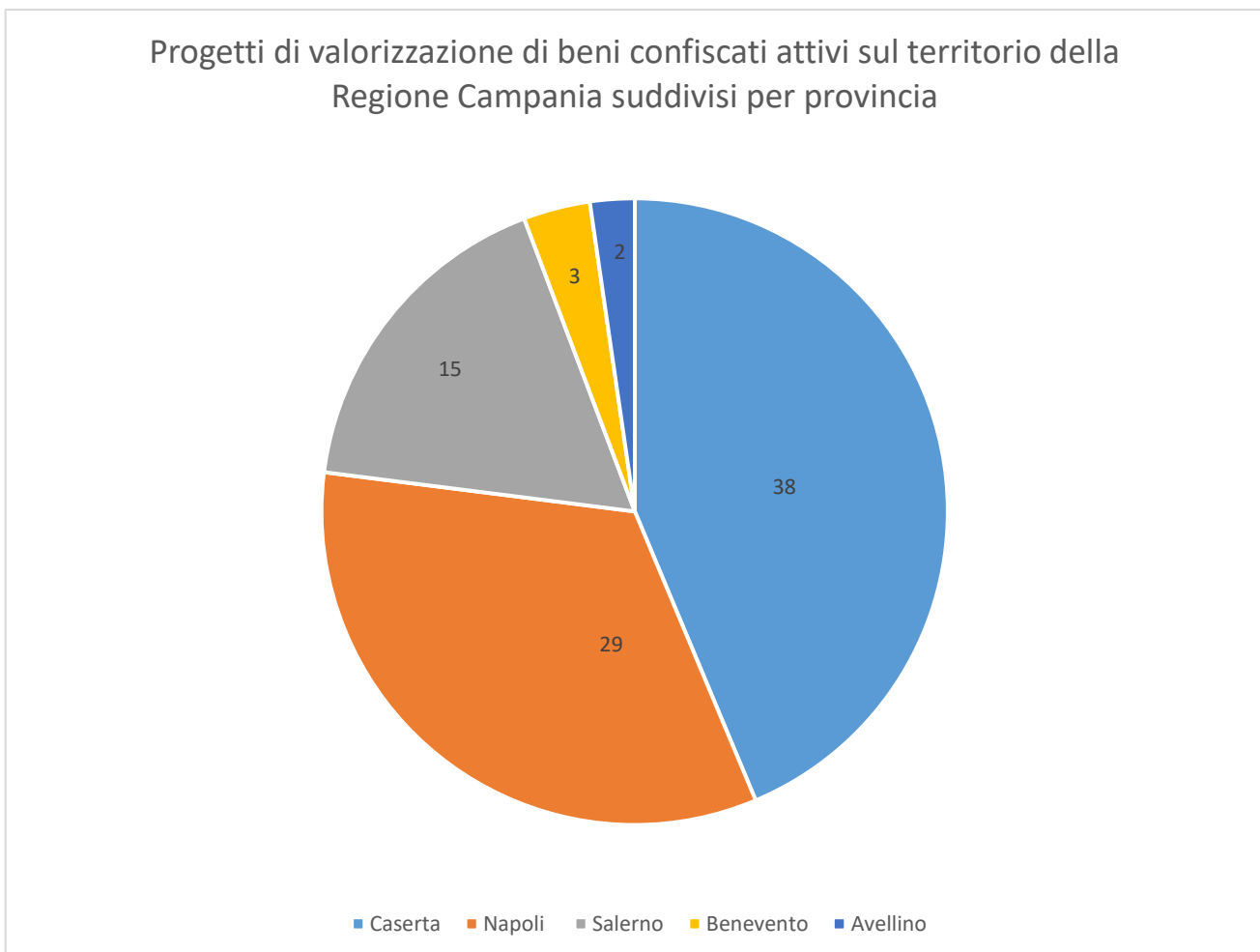
1.1.- Azioni di valorizzazione dei beni confiscati

Attualmente sul territorio della Regione Campania sono in corso di attuazione 87 iniziative di cui 72 a titolarità regionale e 15 in capo al Ministero dell'Interno - Autorità di Gestione del PON Legalità 2014/2020, tra interventi di ristrutturazione di beni confiscati alla criminalità organizzata e/o progetti di supporto ai soggetti gestori dei beni confiscati.

Si tratta di progetti di ristrutturazione di beni immobili confiscati, di progetti di sostegno ai soggetti gestori degli stessi, nonché progetti di avvio di start up di innovazione sociale.

Con il Programma annuale 2019 sono state avviate in maniera sperimentale iniziative tese a favorire la co-progettazione tra Amministrazioni comunali e soggetti del terzo settore, promuovendo nel contempo progetti di innovazione ed economia sociale.

Di seguito un grafico che illustra la suddivisione per provincia dei progetti attivi



I progetti derivano dalle seguenti iniziative messe in campo dalla Regione Campania:

- ✓ Tra il 2017 e il 2018 la Campania, insieme al Ministero dell'Interno, ha promosso l'Avviso pubblico per l'“Individuazione di interventi finalizzati al riuso e alla ri-funzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata nell'ambito

dell'Accordo in materia di sicurezza, legalità e coesione sociale in Campania”, per un valore complessivo di circa **34 milioni di euro**.

I progetti ammessi a finanziamento nel 2018 sono 33 di cui **18** a valere sulle risorse del **POR Campania FESR 2014-2020** (valore € 18.075.224,9) e **15** sulle risorse del **PON Legalità 2014-2020** (valore € 16.200.000,00). Le proposte progettuali prevedono la realizzazione di attività istituzionali, attività sociali, attività di formazione anche per il reinserimento lavorativo di categorie svantaggiate; attività di promozione culturale e territoriale.

- ✓ **Nel 2019**, in attuazione del programma regionale, sono stati promossi tre avvisi pubblici:
 - Avviso Pubblico a Sostegno delle imprese che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 (Decreto Dirigenziale n. 35 del 19.7.2019). Sono stati ammessi a finanziamento **14** progetti per un valore complessivo pari ad € 1.321.992,26;
 - Avviso Pubblico a favore dei Comuni per l'utilizzo dei beni confiscati per promuovere l'avvio di progetti di innovazione sociale ed economia sociale, (Decreto Dirigenziale n. 38 del 29.7.2019). I progetti ammessi a finanziamento, a valere su fondi regionali, sono **5** per un valore complessivo di € 750.000,00 di cui 500.000,00 per azioni di ristrutturazione a favore dei Comuni e 250.000,00 per azioni di start up a favore di neo-gestori destinatari dei beni confiscati;
 - Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati per azioni di ristrutturazione degli immobili (Decreto Dirigenziale n. 47 del 27.09.2019). Sono stati ammessi a finanziamento, a valere su fondi regionali, **13** progetti per un valore complessivo di € 1.000.000,00.
- ✓ **Nel 2020**, in attuazione del programma regionale 2020, è stato garantito, con fondi regionali, un finanziamento al progetto di ristrutturazione proposto dal Comune di Villaricca utilmente collocato nella graduatoria di cui all'Avviso predisposto nel 2019 di € 80.000,00;
- ✓ è stato adottato un avviso pubblico per i Comuni e loro Consorzi per il finanziamento di azioni finalizzate al recupero e alla rifunzionalizzazione di beni immobili confiscati, da destinare ad attività istituzionali/sociali/produttive ampliando la categoria degli interventi ammissibili. Sono stati ammessi a finanziamento, su fondi regionali, n. 20 progetti per un valore complessivo di € 1.782.174,80.

Per un dettaglio delle progettazioni finanziate e per lo stato di attuazione delle stesse si riporta all'allegato n. 1 .

1.2.Promuovere la sinergia tra i soggetti istituzionali

La Regione Campania ha collaborato nei Tavoli istituzionali nazionali di riferimento, in particolare:

- Comitato Consultivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati, nel quale la Campania rappresenta tutte le Regioni;
- Tavolo di Indirizzo e Verifica della Strategia Nazionale Beni Confiscati, nel quale la Campania rappresenta le Regioni del Centro Sud;
- Tavolo bilaterale regionale previsto dalla Strategia Nazionale Beni Confiscati;
- Gruppo Tecnico Politiche per la Sicurezza: "Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione".

Nelle recenti riunioni dei suddetti tavoli è stata in particolar modo evidenziata la necessità di valorizzare il ruolo delle Regioni. Si è auspicato che si possa giungere nel più breve tempo possibile ad una armonizzazione legislativa regionale che possa garantire un omogeneo intervento delle Regioni per una effettiva e concreta valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e, in particolare, dei beni aziendali, che in questa fase necessitano della creazione di una rete territoriale che renda possibile il loro pieno recupero e la loro reimmissione nell'economia legale.

E' stata a tal riguardo prevista l'attivazione di un tavolo di confronto tra l'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati e il Coordinamento delle Commissioni e degli Osservatori regionali antimafia della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome, anche per la predisposizione di una campagna di comunicazione, da declinare in tutti i singoli territori regionali e rivolta ai cittadini, al fine della loro sensibilizzazione sul tema del recupero sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

In aggiunta, sono state accolte alcune nostre proposte emendative al testo del regolamento promosso dal succitato Tavolo di Indirizzo e Verifica e finalizzato alla individuazione dei beni cosiddetti "esemplari", in particolare:

- l'individuazione del Tavolo di Indirizzo e Verifica quale soggetto strategico fondamentale per il buon andamento della Strategia Nazionale, come indicato dalla Delibera CIPE53/2018, e l'affidamento allo stesso del compito di individuare i criteri di "esemplarità" di un bene confiscato e di validarne la relativa candidatura;

- il riconoscimento della centralità anche del criterio dello “sviluppo del territorio e del lavoro”, in aggiunta agli altri criteri di “esemplarità”, perché è attraverso di esso, in particolar modo, che si concretizza la restituzione alla collettività del bene confiscato e l’affermazione della legalità nello stesso territorio;

- la valorizzazione del ruolo degli Enti Locali, ai quali si riconosce la facoltà di esprimere il proprio “gradimento” ai progetti, in considerazione del fatto che la promozione dei beni confiscati esemplari attiene a tutta la comunità istituzionale e richiede la convergenza da parte di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Per quanto attiene al monitoraggio, alla geolocalizzazione ed alla individuazione dei beni confiscati, l’Agenzia Nazionale beni confiscati ha messo a disposizione delle Regioni il portale Open Regio. Sono state invitate quindi tutte le Regioni che non l’abbiano già fatto ad accedere al portale, rilevando eventuali criticità e dandone comunicazione per ottimizzare l’utilizzo dello stesso nel più breve tempo possibile. In aggiunta, tenuto conto che molte Regioni hanno già attivato sistemi di geolocalizzazione, abbiamo fatto presente che potrebbe essere opportuno destinare gli stessi impianti alla geolocalizzazione anche dei beni confiscati presenti sui territori regionali, in collaborazione con l’ANBSC.

Nell’ambito di quelle che sono le iniziative finalizzate a promuovere la **sinergia tra i soggetti istituzionali** sono state potenziate le attività di affiancamento alle Amministrazioni comunali nella realizzazione delle progettualità finanziate, garantendo il supporto necessario, al fine di assicurare la tempestiva restituzione del bene.

Gli uffici regionali per accelerare l’avanzamento dei lavori e della spesa hanno adottato una modalità operativa che prevede, attraverso incontri periodici/contatti, l’affiancamento agli uffici comunali preposti, volti al supporto operativo e specialistico per il superamento di specifiche problematiche. Gli incontri hanno confermato ancora una volta le difficoltà, già evidenziate nel piano strategico regionale, che le amministrazioni comunali scontano in termini sottodimensionamento degli uffici tecnici, continuo turn over a causa di pensionamenti, contratti a tempo determinato con il conseguente continuo avvicendamento di tecnici nel corso delle realizzazioni. Ciò comporta rallentamenti e difficoltà sia nella progettazione degli interventi di rifunionalizzazione, che nelle procedure di affidamento oltre a carenze nell’attività di monitoraggio.

Nel corso del 2020 è stata ulteriormente rafforzata la collaborazione con il Ministero dell'Interno per la definizione di ulteriori interventi di valorizzazione di beni confiscati da finanziare sulle ulteriori risorse rese disponibili.

A tal fine sono stati avviati confronti con il Ministero dell'Interno per rafforzare la strategia congiunta, già condivisa all'interno dell'Accordo per il rafforzamento della sicurezza, della legalità e della coesione sociale in Campania allegato al "Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza", per il perseguimento degli obiettivi strategici di cui all'Accordo stesso e nello specifico l'obiettivo "rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati.

Con l'obiettivo di condividere le informazioni sulle disponibilità di beni confiscati sul territorio regionale e nello specifico nella dotazione degli enti Locali, è stato elaborato, un documento di indirizzo finalizzato a garantire l'uniformità degli adempimenti, previsti dall'art. 48 c. 3 lettera c) del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., e richiamati dall'art. 4 c. 1 lettera a) della L.R. 7/2012, relativi alla pubblicazione dei beni assegnati ai Comuni sui propri siti istituzionali, per pervenire a modalità univoche di consultazione dei dati relativi ai beni stessi e ad una maggiore trasparenza nella diffusione delle informazioni. A tal fine il documento previa condivisione con l'Osservatorio sarà trasmesso ai Comuni.

Il documento è il frutto di un'attività di monitoraggio delle pubblicazioni sui siti dei 131 comuni della Campania assegnatari di beni confiscati, riportata nell'allegato 1.

Con la legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021" al comma 3 dell'art. 14 è stata disposta l'adesione della regione Campania al Consorzio Agrorinasce S.C.A.R.L. Agenzia per l'Innovazione Lo Sviluppo e La Sicurezza del Territorio con la finalità di dare ulteriore impulso alla valorizzazione dei beni confiscati.

1.3. Progettazione partecipata tra pubblico e privato sociale

Al fine di sviluppare modelli di programmazione partecipata è stato predisposto un modello di consultazione pubblica, una guida metodologica che accompagni l'amministrazione nelle fasi di progettazione e realizzazione di un processo consultivo in materia di iniziative in tema di beni confiscati, che, pur mantenendo in capo all'amministrazione regionale la responsabilità decisionale, esalti il contributo sul tema dei vari stakeholders e sviluppi la cultura amministrativa della partecipazione.

1.4. Realizzazione di percorsi integrati di orientamento e formazione

Sono, inoltre, presenti sul territorio regionale 3 progetti, finanziati a valere sull'Asse 4 - Azione 4.2.1 "Azioni di supporto alle imprese sociali che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata" del Pon Legalità 2014-2020, di sostegno alle imprese sociali che hanno o intendono prendere in gestione beni confiscati, mediante l'erogazione di servizi utili all'accrescimento delle competenze del personale dedicato su tematiche complesse, quali quelle giuridiche, economiche e sociali, legate alla corretta gestione di un bene confiscato.

I finanziamenti in questione rientrano tra le azioni condivise con il Ministero dell'Interno -Autorità di Gestione del Pon Legalità nell'ambito dell'"Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania" sottoscritto con il Ministero.

Nel 2020 è stato realizzato un corso di alta formazione in Gestione delle aziende sequestrate e confiscate alle mafie promosso dal Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, dalla Regione Campania e da Sviluppo Campania S.p.a. articolato in moduli incentrati su Sviluppo dell'Infiltrazione mafiosa nell'economia di mercato, legislazione antimafia e misure ablativo-patrimoniali, indagini economico-finanziarie e patrimoniali, amministrazione e gestione dei beni sequestrati, rivolto a commercialisti ed avvocati iscritti ai rispettivi albi professionali. Numerose sono state le istanze di partecipazione (136 candidature) e, a seguito dei colloqui di selezione sono stati ammessi 24 allieve/i.

Il corso è stato avviato in data 30/09/2020 con una durata prevista di 7 mesi per un totale di 250 ore. Nel mese di aprile 2021 il corso si è concluso con la presentazione di elaborati finali.

2. Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati

Il programma annuale vuole essere uno strumento di lavoro per la sistematizzazione degli interventi in tema di beni confiscati che l'Amministrazione regionale metterà in campo nel corso del 2021.

Le azioni che l'Amministrazione regionale intende avviare nel corso dell'anno sono raggruppabili in tre tipologie: azioni dirette di finanziamento, azioni di sistema e azioni di supporto.

2.1. Governance

La governance delle iniziative in tema di valorizzazione dei beni confiscati fa capo all'Assessore alla Sicurezza e Legalità, che si avvale della collaborazione dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, degli Uffici della Programmazione Unitaria, nonché della competente Commissione speciale del Consiglio Regionale.

La Programmazione Annuale segue quanto dettato dal Piano Strategico.

Con l'insediamento della nuova legislatura con DPRC 54 del 4.03.2021 è stato ricostituito l'**Osservatorio regionale sui beni confiscati** organismo previsto dall'art. 6 della legge regionale 7/2012 a cui la stessa legge demanda la funzione di promozione, consultazione e supporto delle attività di programmazione, monitoraggio e controllo nelle azioni di valorizzazione dell'utilizzo dei beni confiscati.

L'ingresso della Regione Campania in Agrorinasce consentirà alla stessa di diventare la prima società partecipata regionale per l'amministrazione, la gestione e la valorizzazione di beni confiscati alle mafie.

Inoltre, la Fondazione Pol.I.S., con le sue attività di conoscenza, mappatura, ricerca, supporto alla governance verso i soggetti pubblici come i Comuni e di accompagnamento dei soggetti del privato sociale, può fungere da avviamento di azioni che potranno garantire un ulteriore impulso alla valorizzazione dei beni confiscati.

Nella programmazione strategica è prevista, inoltre, l'attivazione di gruppi di lavoro tematici e/o territoriali per garantire una sinergia tra le programmazioni settoriali dell'Amministrazione e gli interventi in tema di beni confiscati, al fine di garantire la centralità della tematica e l'integrazione delle politiche settoriali a livello regionale.

2.2. Obiettivi Specifici

Gli obiettivi fissati nel *Piano Strategico* sono:

Obiettivo Specifico 1: Valorizzazione dei beni confiscati

Promuovere la riconversione dei beni immobili confiscati per favorire la rigenerazione sociale ed economica dei contesti caratterizzati da maggiore rilevanza dei fenomeni criminali. Promuovere il riuso sociale dei beni confiscati per potenziare infrastrutture e servizi, per migliorare la qualità della vita dei cittadini e favorire l'integrazione sociale delle persone a maggiore rischio di esclusione con il coinvolgimento attivo del terzo

settore. Favorire il recupero ad uso produttivo e sociale di terreni e fabbricati confiscati per incentivare l'economia rurale.

Obiettivo Specifico 2: Rafforzare le competenze nella gestione di beni confiscati

Rafforzare la capacità e la cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di valorizzazione e restituzione alla società del patrimonio confiscato alla criminalità. Potenziare e qualificare la capacità di gestione dei beni confiscati da parte dei soggetti coinvolti, intervenendo sia sulla qualità e disponibilità delle informazioni a disposizione del pubblico, sia per il consolidamento alle competenze dei soggetti, compresa la P.A., coinvolti nella gestione di beni ed aziende confiscati.

Obiettivo Specifico 3: Re-immissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate

Promuovere la re-immissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate alla criminalità organizzata o dei beni ad esse pertinenti. Mira a coinvolgere i diversi organismi che intervengono nel sequestro e nella confisca delle aziende sottratte alla criminalità organizzata per salvaguardarne, laddove possibile, l'unità e l'occupazione.

Ogni obiettivo viene poi declinato in azioni.

In considerazione degli obiettivi specifici del piano strategico la programmazione regionale, anche per questa annualità, si focalizzerà su alcune delle azioni previste dal Piano strategico triennale.

2.3. Fondo per i beni confiscati

Le risorse finanziarie disponibili per il 2021-2022 per le azioni previste dal presente programma sono riportate nello schema seguente

azioni	capitolo	esercizio finanziario 2021	esercizio finanziario 2022
Azione per le ristrutturazioni	U07840	€ 137.825,00	€ 1.500.000,00
Azioni per la valorizzazione delle attività di riutilizzo sociale dei beni confiscati	U07820	€ 300.000,00	

3. Obiettivo Specifico 1 – VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI- Azioni

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 1 si confermano anche per la programmazione 2021 le azioni finalizzate al recupero dei beni confiscati al fine di destinarli ad attività istituzionali, sociali e produttive oltre alle azioni di sostegno ai soggetti gestori.

Continuerà l'attività di monitoraggio e affiancamento dei soggetti beneficiari, con audit periodici con gli Enti locali nonché con i soggetti gestori degli stessi, oltre all'attività amministrativa finalizzata a garantire l'avanzamento della spesa e le attività connesse alla restituzione del bene alla collettività. Sarà inoltre previsto uno specifico affiancamento alla AA.LL. anche per le procedure di assegnazione dei beni confiscati ai soggetti del terzo settore.

3.1. Obs 1. - Azioni di recupero per finalità istituzionali – sociali – produttive

Al fine di ottimizzare le risorse disponibili destinate alle ristrutturazioni di beni confiscati, nel bilancio regionale, per gli anni 2021-2022 (pari ad € € 1.637.825 oltre eventuali risorse che si dovessero rendere disponibili anche in relazione ad economie su precedenti iniziative) e le conseguenti attività amministrative, nel corso del 2021 si prevede di:

- adottare un **Avviso pubblico**, rivolto ai Comuni per il finanziamento di azioni finalizzate al recupero e alla rifunzionalizzazione di beni immobili confiscati, da destinare ad attività istituzionali/sociali/produttive.

Sono ammessi interventi di valorizzazione, recupero, e comunque tutti gli interventi di ristrutturazione finalizzati:

- ✓ alla realizzazione di sedi istituzionali;
- ✓ alla realizzazione di infrastrutture, per servizi sociali di comunità, centri di accoglienza, centri ludici, centri formativi-educativi, strutture per senza fissa dimora, assistenza sanitaria, assistenza socio-sanitaria, ecc.
- ✓ alla riqualificazione di spazi degradati e dismessi per sostenere e migliorare la qualità di vita quali ad esempio spazi, spazi verdi attrezzati per il tempo libero e per lo sport, orti urbani, parchi urbani, ecc.

- ✓ alla realizzazione di spazi destinati ad accogliere attività produttive, reti di ospitalità (turismo sociale), agricoltura sociale, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambiente, ecc.
- ✓ alla realizzazione di spazi di co-working per iniziative innovative promosse dai giovani (hub, innovatori sociali, ecc.), nonché spazi per l'inclusione lavorativa di giovani, disoccupati e soggetti svantaggiati attraverso percorsi educativo/formativi e di tirocinio.

Gli interventi devono riguardare beni immobili già assegnati o da assegnare, fermo restando il requisito dell'assegnazione per evidenza pubblica.

I beni oggetto dell'intervento devono essere ricompresi nell'elenco pubblicato sul sito del Comune ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 159/2011.

Beneficiari: Comuni

Importo max ammissibile: € 200.000,00

Si finanzieranno progetti immediatamente cantierabili, per i quali è stata approvata la progettazione esecutiva.

Nell'avviso saranno attribuite premialità alle progettazioni nelle quali è previsto un cofinanziamento dei comuni e/o dei soggetti assegnatari.

Inoltre, saranno attribuite premialità per quelle progettazioni che prevedono richieste di finanziamenti inferiori a €. 150.000,00.

La valutazione delle proposte progettuali dovrà tener conto del perseguimento dei fini previsti dalla legge regionale (art. 2 L.R. 7/2012), della relativa sostenibilità ambientale ed economica, nonché dell'eventuale coinvolgimento di altri soggetti della comunità territoriale la cui mission sia coerente con le attività previste dal progetto.

3.2. Obs 1 - Azioni di supporto alla gestione dei beni confiscati

Le Azioni per la valorizzazione delle attività di riutilizzo sociale dei beni confiscati, troveranno attuazione per la corrente annualità attraverso la promozione di un:

Avviso pubblico, finanziato per € 300.000 disponibili per l'anno 2021 (oltre eventuali risorse che si dovessero rendere disponibili anche in relazione ad economie su precedenti iniziative), volto al sostegno dei soggetti assegnatari dei beni confiscati.

Di seguito gli elementi essenziali dell'avviso pubblico in questione:

Beneficiari: soggetti che, nel rispetto della normativa vigente (art. 48 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.), hanno ricevuto in concessione i beni confiscati.

Importo ammissibile: fino ad un massimo di € 50.000,00.

Settori di intervento: Saranno finanziati progetti il cui obiettivo specifico è la valorizzazione del patrimonio confiscato alla criminalità organizzata attraverso l'avvio, lo sviluppo e/o il consolidamento di attività all'interno dei beni, ad accrescere la competitività del soggetto gestore e che contribuiscano, in coerenza con la destinazione sociale dei beni stessi, allo sviluppo socio-economico del territorio in cui sono realizzati, alla diffusione della cultura della legalità, rappresentando un'occasione di riappropriazione del bene da parte della comunità di riferimento. A titolo esemplificativo e non esaustivo si finanzieranno azioni di:

- avvio, sviluppo, diversificazione e ampliamento dei prodotti e/o servizi in particolare finalizzati all'inclusione e sostegno dei soggetti fragili (a titolo esemplificativo. persone con disabilità fisica e psichica, persone con autismo, persone con dipendente);
- implementazione di innovazioni di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale e produttivo, ambientale;
- miglioramento di adeguati standard qualitativi di prestazioni (inclusa l'implementazione di piani di qualità sociale, certificazione e accreditamento);
- promozione o rafforzamento della presenza dell'impresa su mercati diversi da quello regionale, anche esteri;
- promozione e implementazione di pratiche e filiere d'economia sociale attraverso l'uso dei beni confiscati in un'ottica di rete,
- promozione della cultura della legalità, della cittadinanza attiva, degli scambi culturali, del volontariato attraverso concrete esperienze educative e di partecipazione.

3.3. Obs 1 - Altre azioni di valorizzazioni

L'ingresso della Regione Campania nel Consorzio Agrorinasce S.C.r.a.l. avviene per rafforzare l'azione istituzionale nell'avvio e rilancio del progetto di valorizzazione del complesso agricolo la Balzana destinato a Parco Agroalimentare dei prodotti tipici della Regione Campania, già finanziato dal Ministero per il Sud per l'importo di 15,114 milioni di euro. Trattasi del più grande complesso agricolo confiscato alla camorra in Campania, ed uno dei più grandi d'Italia.

La Regione Campania, unitamente agli altri attori istituzionali, con l'adesione ad Agrorinasce avrà un ruolo più attivo nella seconda fase del progetto di valorizzazione con la definizione della programmazione strategica del Parco Agroalimentare, che prevede una ulteriore dotazione di risorse finanziarie per circa 15 milioni di euro. La programmazione strategica sarà finalizzata a:

- a. Definire con esattezza le filiere agroalimentari e le attività produttive che dovranno essere realizzate; i beneficiari finali (organizzazione di produttori, cooperative/consorzi, imprese profit e non profit), i finanziamenti necessari per i singoli investimenti produttivi e le possibili fonti di finanziamento;
- b. Definire le linee guida per la selezione dei beneficiari finali (ad eccezione per i soggetti rientranti nella PA), tenendo conto delle indicazioni della normativa antimafia sulle modalità di assegnazione dei beni confiscati per i soggetti del terzo settore e privati;
- c. Definire con esattezza chi saranno i soggetti gestori dell'intero complesso agricolo, con un'ipotesi di piano gestionale per la sostenibilità economico ambientale del Parco agroalimentare.

4. Obiettivo specifico 2 - RAFFORZARE LE COMPETENZE NELLA GESTIONE DI BENI CONFISCATI-

4.1. Obs 2- Attivazione di percorsi di collaborazione con i soggetti istituzionali al fine di assicurare la tempestività delle procedure di assegnazione e destinazione, la corrispondenza del bene alle esigenze e caratteristiche locali e il monitoraggio dell'utilizzo effettivo dei beni successivamente alla loro assegnazione.

4.1.1. Promuovere la sinergia tra i soggetti istituzionali

Come evidenziato precedentemente, la Regione Campania è presente ai tavoli di valorizzazione dei beni confiscati quali il **Comitato Consultivo d'Indirizzo dell'Agencia Nazionale Beni Confiscati** e il **Tavolo di Indirizzo e Verifica della Strategia Nazionale Beni Confiscati**, attività di collaborazione che proseguirà nel 2021.

Si procederà, inoltre, alla formalizzazione delle intese condivise con il Ministero dell'Interno mediante la sottoscrizione di un Protocollo di intesa nel quale si individuano nuove linee di intervento, nell'ambito delle azioni e degli obiettivi strategici già condivisi

dalle Parti nell'Accordo per il rafforzamento della coesione sociale in Campania, da finanziare con risorse del POC legalità.

Le linee di intervento ricomprendono azioni di valorizzazione del patrimonio confiscato alla criminalità organizzata finalizzate

1. al riuso e alla rifunzionalizzazione di beni confiscati prioritariamente ubicati nei comuni ricompresi nelle aree target "Masterplan Litorale Domitio-Flegreo" e del "Masterplan Litorale Salerno Sud" e/o che abbiano particolare valore emblematico in considerazione, - della loro provenienza (ad es. notorietà e pervasività della cosca colpita) del potenziale occupazionale legato al loro riuso e/o, della capacità di risolvere criticità di tipo ambientale e l'opportunità di restituire spazio pubblico alle fasce maggiormente sensibili vulnerabili della popolazione;
2. al supporto ai soggetti già destinatari di finanziamenti per il recupero di beni confiscati, al fine di completare gli interventi con azioni propedeutiche al riuso e al sostenimento dello start-up delle iniziative da questi intraprese;
3. al finanziamento di spese di start-up e di ristrutturazione di progetti presentati da Comuni.

Continuerà l'attività di monitoraggio costante dei siti web istituzionali delle Amministrazioni comunali circa la pubblicazione dell'elenco dei beni ad esse assegnati previsto dal comma 3 lettera c) dell'art. 48 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. e dall'art. 4 della L.R. 7/2012.

Sempre in un'ottica di diffusione delle informazioni in merito ai beni confiscati, sarà pubblicizzata, mediante pubblicazione di apposito link https://openregio.anbnc.it/statistiche/visualizza/beni_destinati/immobili sulle pagine del sito web istituzionale della Regione Campania, dedicate alla tematica della sicurezza del sito Openregio dell'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati.

Sarà possibile, in tal modo, consultare i dati messi a disposizione da ANBNC, che possono essere scaricati in maniera strutturata e nel formato preferito.

4.1.2. Programmazione partecipata tra pubblico e privato sociale

La programmazione strategica regionale in tema di beni confiscati ai sensi della legge regionale avviene d'intesa con l'Osservatorio per i beni confiscati e l'ANBNC.

Nel corso del 2021 sarà dato avvio all'aggiornamento del Piano strategico regionale 2022-2024. Sarà privilegiata la consultazione pubblica come modalità per l'aggiornamento dello stesso.

Al fine di consentire una programmazione sempre più rispondente alle istanze del territorio sarà, pertanto, propedeuticamente condiviso con l'Osservatorio un modello di consultazione pubblica, che strutturi le varie fasi, gli obiettivi, i destinatari, i tempi e gli strumenti del processo consultivo inclusivi, trasparenti ed efficaci, garantendo la partecipazione di tutti gli stakeholders per il miglioramento della qualità dei processi decisionali.

5. Obiettivo Specifico 3: RE-IMMISSIONE NEL CIRCUITO DELL'ECONOMIA LEGALE DELLE AZIENDE CONFISCATE

E' in corso la riprogrammazione del corso di alta formazione in Gestione delle aziende sequestrate e confiscate alle mafie promosso dal Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, dalla Regione Campania e da Sviluppo Campania s.p.a. nell'ambito delle iniziative finanziate con il progetto Legalità Organizzata in Campania.